



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

Sommario:

NOVITÀ LEGISLATIVE	1
GIURISPRUDENZA	7
CONVEGNI E FORMAZIONE.....	8
ALTRE NOTIZIE	10

NOVITÀ LEGISLATIVE

Direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale

Pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 12 novembre 2018 la Direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale.

La Direttiva stabilisce norme minime relative alla definizione dei reati e alle sanzioni in materia di riciclaggio con l'obiettivo di realizzare una cooperazione



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

transfrontaliera più efficiente e più rapida. In tale prospettiva si preoccupa altresì di armonizzare le definizioni dei reati fiscali.

La presente Direttiva, peraltro, non si applica al riciclaggio riguardante beni derivanti da reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, che è oggetto di norme speciali.

[Leggi \(italiano\)](#)

Regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca

In data 6 novembre 2018 il Consiglio Europeo ha adottato un regolamento relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca, con l'obiettivo di garantire che tali provvedimenti blocchino effettivamente i beni di origine illecita in tutta l'UE.

Il regolamento entrerà in vigore 24 mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Le nuove norme riguardano:



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

- un regolamento unico relativo ai provvedimenti di congelamento e di confisca, direttamente applicabile nell'UE, con cui si risolveranno le problematiche legate all'attuazione degli strumenti esistenti che in passato hanno comportato un riconoscimento reciproco insufficiente;
- il principio generale del riconoscimento reciproco: ciò significa che tutte le decisioni giudiziarie in materia penale adottate in un Paese dell'UE saranno direttamente riconosciute e applicate da un altro Stato membro. Il regolamento fissa solo un numero limitato di motivi per il non riconoscimento e la non esecuzione;
- un ampio campo di applicazione per quanto concerne i tipi di confisca in materia penale, come la confisca basata sul valore e la confisca non basata su una condanna, tra cui alcuni sistemi di confisca preventiva, a condizione che vi sia un collegamento con un reato;
- certificati e procedure standard per consentire azioni di congelamento e di confisca rapide ed efficienti;
- un termine di 45 giorni per il riconoscimento di un provvedimento di confisca e, in casi urgenti, un termine di 48 ore sia per il riconoscimento che per l'esecuzione dei



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

provvedimenti di congelamento. Questi termini possono essere prorogati a condizioni rigorose;

- disposizioni per garantire che siano rispettati i diritti delle vittime al risarcimento e alla restituzione nei casi transfrontalieri.

Il nuovo regolamento sostituisce le decisioni quadro sul riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e sul riconoscimento reciproco dei provvedimenti di confisca che risalgono al 2003 e al 2006 in quanto non più allineate alle recenti norme nazionali e dell'UE in materia di congelamento e di confisca.

[Leggi \(italiano\)](#)

Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 295/138 del 21 novembre 2018 il regolamento Ue 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

del 14 novembre 2018, che istituisce l’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust).

Eurojust è l’organo dell’Unione europea, istituito con decisione 2002/187/Gai, che “ha il compito di sostenere e potenziare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell’azione penale contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri o che richiede un’azione penale su basi comuni, sulla scorta delle operazioni effettuate e delle informazioni fornite dalle autorità degli Stati membri e dalle Agenzie dell’Unione europea per la cooperazione nell’attività di contrasto (Europol)”.

Tale regolamento, che si applicherà dal 12 dicembre 2019, sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI e mira a determinare le modalità con le quali Eurojust dovrà relazionarsi con la rete giudiziaria europea e altre reti coinvolte nella cooperazione giudiziaria penale (Europol, EPPO, OLAF), a modernizzare la struttura di Eurojust e a semplificarne l’attuale quadro giuridico, mantenendo quegli elementi che si sono rivelati efficaci per il funzionamento di Eurojust.

Vedi il testo su: www.eurojust.europa.eu



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione.

[Leggi \(italiano\)](#)

Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006.

[Leggi \(italiano\)](#)



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

GIURISPRUDENZA

Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, sentenza del 25 ottobre 2018 - Ricorso n. 55080/13 - Causa Provenzano contro Italia

L’Italia è stata condannata dalla Corte Europea per aver inflitto trattamenti inumani e degradanti al boss mafioso Bernardo Provenzano in fin di vita.

Bernardo Provenzano era un uomo da tempo sofferente, come accertato in sede giudiziaria, per patologie plurime e invalidanti che comportavano un grave decadimento cognitivo e motorio, anche per i postumi di vari interventi chirurgici. Per circa due anni è stato ricoverato presso il reparto detenuti dell’Ospedale San Paolo di Milano, in stato quasi vegetativo. Eppure, secondo l’allora Ministro della Giustizia Andrea Orlando era da ritenersi ancora individuo dall’ “elevata pericolosità”.

Un giudizio che oggi viene severamente censurato dalla Corte di Strasburgo, che ha condannato l’Italia per aver inflitto ad un detenuto in fin di vita il regime previsto dall’art. 41 bis dell’Ordinamento Penitenziario.

Tale provvedimento, invero, non poteva essere finalizzato ad evitare contatti tra il detenuto e l’organizzazione criminale di appartenenza, né, nel caso concreto, poteva



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

servire ad esigenze investigative - che pur non sarebbero consentite - miranti a "convincere" il destinatario a collaborare.

[Leggi \(italiano\)](#)

[Leggi la nota dell'Osservatorio Carcere UCPI](#)

CONVEGNI E FORMAZIONE

14 dicembre 2018, Monaco di Baviera

Conference on the Future Harmonisation of Criminal Sanctions in the EU

Il 14 dicembre scorso, in occasione del decimo anniversario ECPI, si è tenuta presso la Ludwig Maximilian University di Monaco di Baviera una conferenza sul tema dell'armonizzazione delle sanzioni penali nell'Unione Europea. Tra i relatori vi era anche il Prof. Stefano Manacorda, componente dell'Osservatorio Europa UCPI.

[Locandina](#)

19 gennaio 2019, Genova

Convegno “Eurojust – La risposta europea alla criminalità internazionale”



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

Si terrà presso il Centro Culturale Formazione e Attività Forensi (Aula Corsi, via XII Ottobre n. 3) a Genova un interessante convegno dedicate alla nuova organizzazione di Eurojust recentemente approvata con regolamento UE.

Relatori saranno il Vice Presidente di Eurojust Dr. Filippo Spiezia, il procuratore Generale della Repubblica presso il Tribunale di Genova Dr. Francesco Cozzi, l'avv. Giuseppe Giacomini e il dr. Andrea Venegoni dell'Ufficio Massimario della Cassazione.

Maggiori dettagli su: <https://sfera.sferabit.com>

29 gennaio 2019, Roma

Convegno “I confini del Digitale: nuovi scenari per la protezione dei dati”

Si terrà presso la Camera dei Deputati – Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari (via di Campo Marzio n. 78) a Roma il convegno intitolato “I confini del digitale” in occasione della giornata europea della protezione dei dati personali 2019. I lavori saranno diretti da Antonello Soro, Presidente del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, Roberto Baldoni, Vicedirettore generale del DIS e Augusta Iannini, Vicepresidente del Garante per la protezione dei dati personali, tratteranno il



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

tema delle minacce cibernetiche e della sicurezza nazionale. Le conclusioni saranno a cura di Giancarlo Giorgetti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Maggiori dettagli su: www.garanteprivacy.it

ALTRE NOTIZIE

Publicato il bando per Procuratore Capo EPPO

In data 19 novembre 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il bando per Procuratore Capo della Procura Europa (EPPO), che scadrà il 14 dicembre 2018.

L'EPPO è una procura europea indipendente, che ha la competenza di individuare, perseguire e portare in giudizio gli autori dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE. Il regolamento (UE) 2017/1939 sulla Procura Europea è entrato in vigore il 20 novembre 2017. Ai sensi dell'articolo 120 del regolamento, l'EPPO entra in funzione, dopo essere stata costituita, a seguito di una decisione della Commissione, ma non prima di tre anni dall'entrata in vigore del regolamento che la istituisce. Il periodo compreso tra l'entrata in vigore del regolamento EPPO e la data in cui la



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

Procura entra in funzione è dedicato alla costituzione di questo nuovo organismo dell'Unione. In conformità all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento EPPO, il procuratore capo europeo viene nominato per un mandato non rinnovabile di sette anni.

Come prevede l'articolo 11 del regolamento EPPO, il procuratore capo europeo è al vertice dell'EPPO ed esercita le seguenti funzioni e responsabilità: organizza il lavoro dell'EPPO, dirige le sue attività e adotta le decisioni in conformità del regolamento EPPO e del regolamento interno della Procura; rappresenta l'EPPO dinanzi alle istituzioni dell'Unione e degli Stati membri dell'Unione europea e dinanzi a terzi. Inoltre, il procuratore capo europeo esercita le seguenti funzioni e responsabilità in conformità del regolamento EPPO: presenta una proposta al collegio dell'EPPO (il «collegio») per la nomina dei procuratori europei delegati e del direttore amministrativo dell'EPPO; elabora una proposta di regolamento interno dell'EPPO; presenta una proposta al collegio per l'istituzione di camere permanenti; partecipa alle riunioni delle camere permanenti in conformità del regolamento interno dell'EPPO e le presiede; prepara e presiede le riunioni periodiche del collegio; entro sei mesi dalla sua nomina, elabora una proposta di norme dettagliate per l'applicazione dell'articolo



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

109 del regolamento EPPO (regole di trasparenza); elabora il progetto di regole finanziarie applicabili all'EPPO sulla base di una proposta del direttore amministrativo; elabora previsioni delle entrate e delle spese dell'EPPO per ciascun esercizio finanziario, che coincide con l'anno civile, sulla base di una proposta elaborata dal direttore amministrativo; presenta proposte di norme di attuazione e documenti di programmazione per l'adozione da parte del collegio ai sensi dell'articolo 114 del regolamento EPPO; si riunisce periodicamente con il presidente di Eurojust per discutere le questioni di interesse comune e, se del caso, partecipa alle riunioni del collegio di Eurojust; si riunisce periodicamente con i capi di altri organismi interessati dell'UE, come Europol e OLAF e con le pertinenti reti di agenzie (GAI) dell'Unione; svolge qualsiasi altro compito previsto dal regolamento EPPO.

[Leggi \(italiano\)](#)

Rapporto della Commissione d'inchiesta ONU sul Burundi (CB-CPI) dei mesi di settembre, ottobre e novembre 2018 sul tema "Les victimes des crimes contre



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

l’humanité commis depuis Avril 2015” e “Pierre Mkuranziza tire la liste des auteurs des crimes graves commis au Burundi depuis Avril 2015).

[Leggi \(francese\)](#)

La Commissione africana sui diritti dell’uomo e dei popoli ha accolto la richiesta di ELS di concedere una misura provvisoria per la detenzione illegale di un ex ministro dell’Eritrea

L'Eritrean Law Society (ELS) ha chiesto e recentemente ottenuto dalla Commissione africana sui diritti dell'uomo e dei popoli, con sede a Banjul, in Gambia, la concessione di una misura provvisoria.

La Commissione è il meccanismo di salvaguardia e organo quasi-giudiziario istituito dalla Carta africana dei diritti umani e dei popoli (artt. 30-63). È costituita da 11 membri che siedono a titolo personale e sono eletti, con un mandato di 6 anni, dall’Assemblea dell’UA con scrutinio segreto. I Commissari vengono scelti in base alle loro qualifiche in materia di diritti umani e tenendo conto del criterio di ripartizione geografica.



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

La Commissione si riunisce in sedute ordinarie due volte all'anno e può riunirsi anche in sessioni straordinarie. Dalla sua inaugurazione nel 1989 ad oggi si sono tenute più di 60 sessioni tra ordinarie e straordinarie.

La Carta stabilisce la possibilità per la Commissione di creare procedure speciali, come relatori speciali, comitati e gruppi di lavoro. La procedura speciale da più tempo attiva (1996) è il relatore speciale sul carcere e le condizioni detentive, il quale ha mandato di esaminare la situazione delle persone private della libertà nei territori degli Stati parte della Carta.

La Commissione può approvare una richiesta di misura provvisoria in occasioni molto rare che riguardano questioni urgenti (ad esempio, in base alle precarie condizioni di salute del richiedente o della vittima, come nel caso in questione).

Nel caso di specie la richiesta è legata alla detenzione illegale dell'ex ministro delle finanze dell'Eritrea, che si protrae dal 17 settembre 2018 e cioè dalla data di pubblicazione di un libro molto critico nei confronti dell'attuale Presidente.

L'ELS ha presentato l'istanza alla Commissione africana a fine di ottobre 2018 e in meno di una settimana la Commissione ha accolto la richiesta.



Unione delle Camere Penali Italiane

OSSERVATORIO EUROPA NEWSLETTER

n. 1 – 14 gennaio 2019

World Justice Forum VI, 29 aprile- 2 maggio 2019 The Hague (Netherlands)

Sono aperte le iscrizioni all'evento internazionale ove si discute del ruolo della legge. Si terrà a L'Aja dal 29 aprile al 2 maggio 2019. È attesa la partecipazione di circa mille operatori del diritto. Interrogarsi sul ruolo della legge significa poter garantire la promessa di giustizia per tutti. Le giornate saranno quindi dedicate a comprendere come fare in concreto. Per questo il tema della conferenza è: "Realizing Justice for all".

Maggiori informazioni su: www.worldjusticeproject.org